

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2016, n. 1159.

**Disposizioni inerenti le modalità di formazione dei gestori e del personale delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito, in applicazione della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21, articolo 7, comma 2.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "Disposizioni inerenti le modalità di formazione dei gestori e del personale delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito, in applicazione della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21, articolo 7, comma 2." e la conseguente proposta dell'assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente/direttore competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (c.d. decreto Balduzzi), ed in particolare l'art. 7, comma 5;

Vista la legge regionale 21 novembre 2014, n. 21, "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico";

Vista la legge regionale 22 luglio 2016, n. 7, "Modificazioni della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21 (Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico) e modificazioni, nonché ulteriore integrazione della legge regionale 28 novembre 2014, n. 25 (Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) - Ulteriori modificazioni della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 26 (Disciplina per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e Servizi sociali) - Ulteriori modificazioni della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali)", Capo I;

Vista la D.G.R. n. 608 dell'11 maggio 2015, "Costituzione gruppo di lavoro regionale per l'attuazione degli adempimenti in materia di promozione, prevenzione, formazione, controllo e sostegno economico di cui alla legge regionale n. 21/2014, "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico";

Vista la D.G.R. n. 1246 del 29 ottobre 2015, "Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico, in applicazione della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21", ed i documenti ad essa allegati quali parti integranti e sostanziali;

Vista la D.G.R. 18 gennaio 2010, n. 51 - "*Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*" ed i successivi atti di approvazione, per aggiornamento, del repertorio regionale degli standard professionali;

Visti:

— il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*";

— il decreto del Ministero del Lavoro 30 giugno 2015 "*Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*";

Vista la D.G.R. n. 834/16 "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione"

Preso atto che con la D.G.R. n. 1246 del 29 ottobre 2015 è stato approvato lo Standard formativo per i corsi di formazione obbligatoria per i gestori delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito e per il personale ivi operante, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21", i cui contenuti sono stati definiti in maniera dettagliata all'Allegato n. 4, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

Preso atto del parere positivo e delle osservazioni espresse dalla III Commissione consiliare permanente, pervenute con nota n. 0010278 del 15 settembre 2016;

Acquisite le osservazioni dell'ANCI Umbria, pervenute con nota n. 432 del 14 settembre 2016;

Tenuto conto delle osservazioni espresse da Confcommercio - Umbria, in risposta alla richiesta inviata alle principali organizzazioni di categoria rappresentative degli esercenti delle sale da gioco;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di dare atto che con la D.G.R. n. 1246 del 29 ottobre 2015 è stato approvato lo Standard formativo regionale con il titolo "Formazione obbligatoria per i gestori delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito e per il personale ivi operante, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21", i cui contenuti sono stati definiti in maniera dettagliata all'Allegato n. 4, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

2) di autorizzare gli enti di formazione accreditati dalla Regione Umbria ad inserire i corsi di cui al punto 2) nel Catalogo Unico dell'offerta formativa individuale;

3) di approvare il documento "Disposizioni riguardanti le modalità di formazione dei gestori e del personale delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria

*Il Vice Presidente*  
PAPARELLI

*(su proposta dell'assessore Barberini)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Disposizioni inerenti le modalità di formazione dei gestori e del personale delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito, in applicazione della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21, articolo 7, comma 2.**

Con il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (cd decreto Balduzzi), il legislatore statale è intervenuto a dettare disposizioni in materia di gioco d'azzardo patologico (ivi definito ludopatia), inserendo le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione nei Livelli Essenziali di Assistenza, e prevedendo iniziative di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nell'ambito delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e della Commissione europea sui rischi del gioco d'azzardo. Nella medesima normativa si prevedono il divieto di pubblicità in condizioni specifiche, l'obbligo di esporre materiale informativo nelle sale da gioco, il divieto di ingresso dei minori, la previsione di limitazioni delle distanze delle sale da gioco dai cosiddetti "luoghi sensibili".

Il Consiglio regionale dell'Umbria ha approvato, con la finalità di rafforzare la normativa statale, la legge regionale 21 novembre 2014, n. 21, "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico".

Successivamente, considerato che la legge regionale comportava una serie di attività e di adempimenti che richiavano le competenze di un ampio ventaglio di servizi della Giunta regionale, con la D.G.R. n. 608 dell'11 maggio 2015 è stato costituito un gruppo di lavoro della tecnostruttura regionale per l'attuazione coordinata degli adempimenti in materia di promozione, prevenzione, formazione, cura, sostegno economico, contrasto e controllo. La stessa deliberazione affidava il coordinamento del gruppo di lavoro al dirigente del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione Salute e coesione sociale (oggi ridefiniti rispettivamente Servizio Programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e Direzione Salute, welfare, organizzazione e risorse umane), stabilendo che questi procedesse con propri atti a quanto necessario allo svolgimento delle attività.

Il gruppo di lavoro ha quindi elaborato una serie di proposte operative di dettaglio, che nel loro insieme hanno dato luogo al Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico, approvato con la D.G.R. n. 1246 del 29 ottobre 2015.

Tra le azioni previste dal Piano operativo, è inclusa la formazione obbligatoria dei gestori e del personale dei locali da gioco, in applicazione dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale; all'Allegato n. 4 del Piano, che costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione, sono definite le caratteristiche standard dei corsi, coerenti con la normativa che regola le attività di formazione professionale (D.G.R. 285/2005 e smi). Dando seguito a quanto previsto dal Piano, il servizio regionale competente ha quindi provveduto ad inserire lo standard formativo nel Catalogo Unico dell'Offerta Formativa regionale.

Si è ritenuto quindi opportuno, secondo quanto stabilito dalla legge regionale, stabilire disposizioni specifiche inerenti le modalità di attuazione degli obblighi formativi, al fine di garantire un'applicazione omogenea in tutto il territorio regionale. A tale scopo, in ottemperanza all'art. 7, c. 2 della L.R. 21/2014, è stata sottoposta all'Associazione nazionale comuni italiani dell'Umbria (ANCI Umbria) una proposta di regolamentazione, riguardo alla quale sono state formulate alcune osservazioni di merito (nota n. 432 del 14 settembre 2016). In riferimento alla medesima proposta è stato inoltre acquisito il parere della III Commissione consiliare permanente, sostanzialmente positivo, e

le relative osservazioni (nota n. 0010278 del 15 settembre 2016). Infine, sono state acquisite le osservazioni di Confcommercio Umbria, pervenute in risposta alla richiesta trasmessa alle principali associazioni di categoria rappresentative degli esercenti dei locali da gioco.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

**Allegato A)****Disposizioni riguardanti le modalità di formazione dei gestori e del personale delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito****Premessa**

Nel territorio regionale si rileva, analogamente a quanto accade in ambito nazionale, una significativa diffusione di sale da gioco e locali in cui sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito. Sul sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato sono pubblicati i dati relativi agli iscritti all'Elenco <sup>1</sup> dei soggetti proprietari, possessori ovvero detentori a qualsiasi titolo degli apparecchi/slot machines; alla data del 2 maggio 2016 risultavano autorizzati in Umbria 1.397 esercizi.

Appare evidente, pertanto, come i gestori e il personale dei locali possano esercitare un ruolo importante riguardo alla prevenzione dei rischi connessi al gioco d'azzardo, ed in particolare possano concorrere, quando sensibilizzati in tal senso ed opportunamente formati, a supportare i giocatori nel prevenire il rischio di evoluzione dal gioco con fini ricreativi e sociali, al gioco d'azzardo problematico e alla dipendenza.

La legge regionale 21 novembre 2014, n. 21, "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico", all'articolo 7 comma 2, a questo proposito prevede *"corsi di formazione obbligatoria per i gestori delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito e per il personale ivi operante ... Tali corsi sono finalizzati alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi connessi al gioco d'azzardo patologico, nonché alla conoscenza generale della normativa in materia di gioco lecito"*.

E' stato quindi definito lo standard formativo dei corsi, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1246 del 29 ottobre 2015, *"Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico"* e illustrato all'Allegato n. 4, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa.

**Soggetti attuatori dei corsi**

Ai sensi della normativa vigente, i soggetti attuatori dei corsi sono le Agenzie formative accreditate presso la Regione Umbria.

**Contenuti e articolazione dei corsi**

I contenuti dei corsi, espressi in termini di conoscenze e di abilità, fanno riferimento ai diversi aspetti del problema: giuridici, amministrativi, psicologici e della comunicazione, con una particolare attenzione al tema dei rischi connessi al gioco d'azzardo.

L'articolazione dei corsi in moduli tematici ed i relativi obiettivi formativi specifici sono descritti in dettaglio nello standard di percorso formativo approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1246 del 29 ottobre 2015.

**Formatori**

I docenti devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore e documentabile esperienza professionale nel contenuto trasmesso non inferiore a 5 anni, anche non continuativi, negli ultimi 8, oppure laurea di base, magistrale o di vecchio ordinamento in classi coerenti con i contenuti trasmessi<sup>2</sup>.

Per ciascun corso è possibile il ricorso a più docenti, sulla base dell'articolazione dei moduli tematici.

**Materiali didattici**

Ad ogni partecipante è consegnata copia di idoneo materiale didattico, predisposto a supporto della realizzazione dei corsi e relativo all'intero insieme dei contenuti.

---

<sup>1</sup> Elenco dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 533, della legge n. 266/2005, come sostituito dall'articolo 1, comma 82, della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

<sup>2</sup> I requisiti dei formatori sono stati definiti in conformità a quanto stabilito per docenti di fascia A (senior) nella normativa che regola le attività di formazione professionale (DGR. 285/2005 e smi).

**Durata**

La durata del percorso formativo è pari a 6 ore.

**Frequenza ed attestato conclusivo**

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione a coloro che abbiano frequentato il 100 per cento delle ore di formazione previste: la frequenza, pertanto, è obbligatoria per l'intera durata del corso.

L'attestato, conforme alla normativa regionale in materia di formazione, deve recare il dettaglio analitico degli insegnamenti impartiti e delle relative durate, in conformità allo standard formativo.

Come sancito dalla normativa regionale, il corso prevede una prova di verifica finale, obbligatoria, a carico dell'agenzia formativa.

**Costi**

Il contributo a carico del singolo partecipante per la frequenza del corso di formazione è stabilito in una cifra massima, onnicomprensiva, pari a euro 50,00<sup>3</sup>.

**Destinatari degli obblighi formativi**

Sono tenuti ad assolvere all'obbligo formativo tutti i gestori delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito<sup>4</sup> e tutto il personale in essi operante, purché il rapporto lavorativo o l'impiego di detto personale sia di durata non inferiore a sei mesi.

In ogni caso, il gestore è tenuto ad assicurare la presenza, in ogni turno lavorativo, di almeno un soggetto formato.

Sono esonerati dalla partecipazione al corso i gestori e/o il personale che abbia conseguito un attestato rilasciato esclusivamente da un organismo di formazione accreditato per un corso, di durata non inferiore a sei ore, avente contenuti analoghi a quelli riportati dallo standard formativo approvato con la DGR n. 1246/15, purché l'attestato stesso sia stato conseguito non oltre i tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente atto.

**Tempi di adeguamento**

Il tempo di assolvimento degli obblighi formativi delle sale da gioco e dei locali in cui sono in esercizio apparecchi per il gioco lecito è fissato in massimo 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto.

Il tempo di assolvimento degli obblighi formativi per i nuovi assunti è fissato in massimo 6 mesi dalla data di assunzione.

Le nuove sale da gioco e i nuovi locali in cui siano installati apparecchi per il gioco lecito dovranno provvedere all'iscrizione ai corsi entro la data di installazione delle apparecchiature.

**Sanzioni**

Le sanzioni amministrative per la mancata partecipazione ai corsi di formazione sono stabilite dall'art. 11 comma 3 della LR 21 novembre 2014, n. 21, trascorsi i periodi previsti dal paragrafo precedente.

---

<sup>3</sup> Il costo del corso è stato definito sulla base dei parametri che la Regione Umbria applica ai corsi finanziati in regime di costi standard, prendendo a riferimento un'aula costituita da 15 massimo 20 allievi.

<sup>4</sup> Apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110, comma 6, del Regio Decreto n. 773 del 18/6/1931, "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza".